



COMUNE DI URBINO

Ufficio Segreteria

MOZIONE NON APPROVATA, CON 8 VOTI FAVOREVOLI, 15 CONTRARI E 0 ASTENUTI, DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA DEL 17.10.2025 CON ATTO NUMERO 72

"OGGETTO: BOICOTTAGGIO FARMACI TEVA

Premesso che

- L'articolo 11 della Costituzione della Repubblica italiana, secondo cui "l'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie a un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo"
- il comma 2 dell' art.5 dello Statuto del Comune di Urbino recita: *"2. Il Comune di Urbino, in particolare conformità ai principi costituzionali e alle norme internazionali che riconoscono i diritti innati delle persone umane, sanciscono il ripudio della guerra come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali e promuovono la cooperazione fra i popoli, riconosce nella pace un diritto fondamentale delle persone e dei 4 popoli. A tal fine promuove la cultura della pace e dei diritti umani mediante iniziative culturali e di ricerca, di educazione, di cooperazione e di informazione che tendono a fare del Comune una terra di pace, favorendo anche quelle di istituzioni culturali e scolastiche, associazioni, gruppi di volontariato e di cooperazione internazionale.*

Preso atto che:

- Il conflitto in Medio Oriente tra Israele e i Palestinesi nella Striscia di Gaza, il massacro del 7 ottobre 2023 perpetrato da Hamas, che ha portato alla morte di circa 1150 israeliani (fra civili e militari) e, successivamente ha scatenato la reazione del Governo israeliano con oltre 60.000 vittime accertate e circa 120.000 feriti fra i palestinesi; a queste si aggiungono persone stuprate, torturate e imprigionate.
- Una tregua, seppur fragile, è durata poco più di due mesi prima di essere interrotta dai raid israeliani del 18 marzo, dando avvio a una nuova escalation di morte e violenza.
- Secondo dati forniti dalla sanità palestinese, circa 20.000 minori hanno perso la vita, dei quali circa 1.000 erano neonati, mentre 34.000 bambini sono rimasti feriti. Il numero di orfani è stimato attorno ai 20.000, in continuo aumento e molti dei quali senza alcun familiare in grado di prendersi cura di loro.
- Gli episodi più recenti mostrano un'incessante escalation della violenza

Visto che:

Si moltiplicano gli appelli di parte della società civile a boicottare i prodotti di Israeliani

Preso atto che

- **Il Comune di Pesaro ha già approvato una mozione con la quale aderisce alla campagne di boicottaggio di prodotti realizzati da aziende israeliane o a capitale israeliano:**
- Il Comune di Jesi, ha approvato una mozione che impegna a sospendere l'acquisto e la vendita di prodotti israeliani della multinazionale farmaceutica israeliana Teva presso le proprie farmacie comunali;
- Altri Comuni, come quello di Senigallia, stanno valutando iniziative analoghe

Visto che

- La farmacia comunale gestita da Urbinoservizi Spa. – società partecipata dal Comune – potrebbe commercializzare, tra gli altri, prodotti e farmaci di aziende israeliane, come quelli di Teva
- I farmaci generici prodotti da Teva sono in gran parte facilmente sostituibili con alternative equivalenti di diversa provenienza;

Considerato che

- Tale azione, pur simbolica, rappresenta una presa di posizione chiara contro le violazioni dei diritti umani, il mancato rispetto del diritto internazionale e l'occupazione militare della Striscia di Gaza e della Cisgiordania da parte dello Stato di Israele;
- È possibile procedere al consumo delle scorte attualmente in magazzino, per evitare sprechi e danni erariali, sospendendo però ogni nuovo approvvigionamento futuro da aziende israeliane;

Ritenuto

È dovere etico e politico delle istituzioni promuovere, ove possibile, azioni concrete a sostegno dei diritti umani, della pace e della giustizia internazionale;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO,

IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA:

1. A sospendere, tramite la società partecipata Urbino Servizi S.r.l., ogni nuovo acquisto di prodotti e farmaci provenienti dall'azienda farmaceutica israeliana Teva e, ove possibile, di altri beni prodotti da aziende israeliane;
2. A promuovere una campagna di sensibilizzazione rivolta a medici, farmacisti, cittadine e cittadini, al fine di informarli circa la possibilità di evitare il consumo di prodotti provenienti da aziende coinvolte, direttamente o indirettamente, nel sostegno all'occupazione dei territori palestinesi;
3. A sollecitare le altre farmacie del territorio comunale e i soggetti del settore sanitario a valutare azioni analoghe, compatibilmente con le normative vigenti;
4. A trasmettere alla Regione Marche per invitarla a coordinare una azione comune su tutto il territorio regionale

.””